



USTICA. L'inchiesta riaperta dopo le dichiarazioni di Cossiga. Pressioni su Sarkozy: collabori

«La Francia deve dire la verità»

I senatori del Pd: «Il governo faccia passi ufficiali per arrivare ad appurare quanto è accaduto quella notte del 27 giugno di 28 anni fa nei cieli del Tirreno»

La verità passa per Palazzo Chigi. Passa per la reale volontà del governo Berlusconi di accertare le reali responsabilità di Parigi nella strage aerea del 27 agosto 1980.

Ieri Bologna ha ricordato il 28esimo anniversario della strage di Ustica. Non era una cifra tonda, una ricorrenza di quelle in cui, virtù del calendario, si accendono i riflettori. Un anno come un altro. Almeno sul calendario, perché l'agenda politica è infuocata. A dar fuoco alle polveri le dichiarazioni del senatore Francesco Cossiga di qualche tempo fa in cui il presidente emerito della Repubblica parla di un missile francese che avrebbe provocato l'abbattimento del DC9 Itavia partito da Bologna con destinazione Palermo. Da quelle dichiarazioni è nato un nuovo filone di indagini e i magistrati si sono rimessi al lavoro.

Le parole dell'ex Capo dello Stato hanno riaperto vecchie ferite e sostenuto con forza la richiesta di verità: è ora che venga a galla. «È ora che la verità storica coincida con quella giudiziaria», spiega Sergio Cofferati, sindaco di Bologna che ieri mattina in sala giunta ha ricevuto le altre autorità bolognesi e i famigliari delle associazioni delle vittime.

Cofferati è esplicito: parla per dieci minuti e la parola più usata è "verità". Ad ascoltarlo ci sono tanti di quelli che in quel venerdì (sì, il giorno della strage era un venerdì, proprio come ieri e come il due agosto di

28 anni era un sabato, proprio come quest'anno) del 1980 persero famigliari nella strage, ci sono le autorità politiche e militari di Bologna. E c'è Rosario Priore, il magistrato che per anni ha cercato, senza paura, di arrivare alla verità. Priore parla di «moto d'indignazione» per le parole di Cossiga. E poi va in pressing sul governo: «Il ministro della Giustizia Alfano deve adoperarsi per avere le rogatorie dalla Francia», spiega Priore che è in perfetta sintonia con Daria Bonfietti, la presidente dell'Associazione dei Famigliari delle Vittime che nella notte del 27 agosto 1980 ha perso un fratello. E

che da quel giorno non ha mai smesso di combattere per la verità, anche se questo vuol dire mettersi contro generali infedeli e spioni di stato.

In prima linea a chiedere la verità e la piena luce sulle dichiarazioni di Cossiga c'è il Pd. Dal segretario nazionale Walter Veltroni («Dopo 28 anni ai passeggeri del DC9 dell'Itavia non è stata ancora resa giustizia») ai senatori bolognesi che, guidata da Walter Vitali, hanno messo nero su bianco la richiesta a che il governo italiano chiedo alla Francia di fornire tutte le informazioni del caso.

«Serve la verità, serve l'impegno del governo», spiega Vitali che ieri era alla cerimonia ufficiale, insieme alla collega Rita Ghedini. «La riapertura delle indagini è un passo importante per appurare appieno la verità sulle cause e le dinamiche che provocarono

questa terribile tragedia, che rimane ancora oggi scolpita nella nostra memoria e nei nostri cuori», fa eco Marco Monari, capogruppo Pd in Regione.

A riassumere il clima di indignazione e di speranza nazionale per scoprire tutta la verità su Ustica sono le parole di Giorgio Napolitano, presidente della Repubblica, che ieri ha inviato un telegramma a Bonfietti. «Desidero esprimere sentimenti di vicinanza e solidarietà ai familiari ed unirmi ancora una volta alle sollecitazioni perché sia compiuto ogni sforzo per accertare le cause di un evento dalle conseguenze così drammatiche», scrive il Presidente della Repubblica per il quale «il rispetto per le vittime e la partecipazione sentita alla sofferenza dei loro cari debbono mantenere viva la memoria e vigile la coscienza collettiva del Paese».

L'anniversario della strage ieri è stato commemorato con una visita al museo di via Saliceto dedicato agli avvenimenti di Ustica e con un concerto. Dal primo ottobre il museo di Ustica avrà anche un giorno di apertura infrasettimanale.

Luca Molinari

